

COMUNE DI CALUSCO D'ADDA

CONSIGLIO COMUNALE

DEL 16 APRILE 2025

SINDACO MICHELE PELLEGRINI:

Apriamo il Consiglio comunale con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE:

Grazie signor Sindaco. Buonasera a tutti, procediamo con l'appello. Pellegrini Michele. Salomoni Enrico. Cocchi Massimo. Marzani Lorena. Villa Matteo. Di Fonso Silvia. Brevi Alessandro. Sala Beatrice. Milani Samira. Clivati Barbara. Villa Andrea. Locatelli Fabrizio. Previtali Sonia. Bene, c'è il numero legale, possiamo procedere. Prego, Sindaco.

PUNTO 1: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA CONSILIARE DEL 23 DICEMBRE 2024

SINDACO MICHELE PELLEGRINI:

Primo punto all'Ordine del giorno: l'approvazione dei verbali della seduta consiliare del 23 dicembre 2024.

SEGRETARIO COMUNALE:

Si tratta dei verbali numero 37, avente ad oggetto: approvazione verbali della seduta consiliare del 25 novembre 2024; numero 38, avente ad oggetto: esame approvazione programma triennale 2025-2027 ed elenco annuale 2025 lavori pubblici, nonché dello schema del Piano Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi per il periodo 2025-2027; il verbale numero 39, avente ad oggetto: legge 6 agosto 2008 numero 133, Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari triennio 2025-2027; numero 40, avente ad oggetto: Imposta Municipale Propria IMU, approvazione aliquote anno 2025; numero 41, avente ad oggetto: approvazione del Documento Unico di Programmazione DUP 2025-2027; numero 42, avente ad oggetto: approvazione del bilancio di previsione finanziario 2025-2027; numero 43, avente ad oggetto: ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ai sensi dell'articolo 30, decreto legislativo 201 del 23 dicembre 2022; numero 44, avente ad oggetto: aggiornamento del Piano di Razionalizzazione e Società Partecipate ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 175/2016; numero 45, avente ad oggetto: approvazione regolamento generale delle entrate; e infine, numero 46, avente ad oggetto: regolamento di disciplina dell'Imposta Municipale Propria, IMU – integrazione e modifica.

SINDACO MICHELE PELLEGRINI:

Allora, chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. (*Unanimità*). Adesso, per quanto riguarda le interrogazioni che sono state presentate, noi non avremmo dovuto metterle all'Ordine del giorno, in quanto lo Statuto non prevede l'inserimento di interrogazioni quando si parla, si tratta del bilancio, però adesso spiega, il segretario spiega bene quali sono le circostanze.

SEGRETARIO COMUNALE:

Sì, allora, è l'articolo 50 del regolamento del Consiglio che, appunto, prevede quando, come in questa occasione, c'è la discussione del rendiconto, non debbano essere messe all'Ordine del giorno interrogazioni e interpellanze ma il Sindaco nella sua facoltà di determinare l'Ordine del giorno del Consiglio e credo riscontrando, insomma, quello che è anche un intento di collaborazione con la minoranza, ha deciso comunque di iscrivere questi argomenti. Richiamo, giusto per non rubare troppo spazio al rendiconto e quindi all'argomento importante di questa sera, quella che è la disciplina della discussione e interrogazioni. Faccio riferimento all'articolo 50 del regolamento, in particolare il comma 3 dice: "l'interrogazione e l'interpellanza letta sinteticamente e illustrata al Consiglio dal presentatore con riferimento al testo della stessa depositata entro i termini prescritti per tutti gli argomenti negli atti dell'adunanza. Conclusa l'illustrazione, il Presidente può dare direttamente risposta all'interrogazione interpellanza oppure demandare all'assessore incaricato di provvedervi. L'illustrazione e la risposta devono essere contenute complessivamente nel tempo di 10 minuti. Alla risposta può replicare solo il consigliere interrogante o interpellante per dichiarare se sia soddisfatto o meno e per quali ragioni, contenendo il suo intervento entro il tempo di 5 minuti. Alla replica del consigliere può seguire, a chiusura, un breve intervento del Presidente o dell'assessore; nel caso l'interrogazione, ecco,

l'interpellanza sia stata presentata da più consiglieri, il diritto dell'illustrazione di replica spetta a uno solo di essi, di regola al primo firmatario". Quindi, questa è la disciplina e credo che il Sindaco voglia invitare al rispetto di questa disciplina.

PUNTO 2: INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE DI MINORANZA CALUSCO UNITA IN MERITO ALL'ASSISTENZA SOCIALE OFFERTA AI MINORENNI CON DISABILITÀ RESIDENTI NEL COMUNE DI CALUSCO D'ADDA

SINDACO MICHELE PELLEGRINI:

Rispettiamo il regolamento, però facciamo seguito anche alle interrogazioni che son state presentate. Quindi, secondo punto all'Ordine del giorno riguarda l'interrogazione da parte del gruppo consiliare di minoranza Calusco Unita in merito all'assistenza sociale offerta ai minorenni con disabilità residenti nel Comune di Calusco D'Adda. Prego, la parola a chi vuol leggere.

CONSIGLIERE ANDREA VILLA:

Sì, leggo pure io... Andrea Villa. Innanzitutto, grazie mille signor Sindaco per questa possibilità; noi ovviamente presentando le interrogazioni in anticipo non sappiamo l'Ordine del giorno che verrà messo a disposizione, però veramente grazie per questa opportunità e grazie anche segretario per la lettura dell'articolo e il riferimento. Allora, quindi mi attengo a leggere l'interrogazione: "come gruppo consiliare di Calusco Unita, premesso che in data 15 luglio 2024, 2 genitori di un bambino affetto da disabilità scrissero un'email indirizzata al Sindaco di Calusco D'Adda, dottor Michele Pellegrini, con in copia conoscenza l'assistente sociale del Comune, l'assessore Lorena Marzani e il sottoscritto. Nella sopracitata email veniva descritta l'esperienza negativa del figlio durante il campo estivo 2024 nell'ambito del progetto (*parola non comprensibile*) Senza Barriere 2024, promosso dall'Amministrazione comunale. Considerato che alla data odierna non sono pervenute, perlomeno al sottoscritto che era in copia conoscenza, risposte, risposte esaustive da parte dell'Amministrazione comunale ai mittenti dell'email, chiediamo all'Amministrazione di illustrare al Consiglio comunale, e di conseguenza a tutti i cittadini, un'analisi in merito all'andamento di questo progetto (*parola non comprensibile*) Senza Barriere 2024, sottolineandone i vantaggi e le criticità identificate e possibili correttivi per l'anno, ehm, presente; quali siano le azioni programmate, quindi per questa estate 2025 per i minori affetti con disabilità, come saranno gestiti i centri estivi durante questa estate e come verrà gestita l'erogazione della norma B2; quali siano le proposte territoriali a sostegno della vita di relazione dei minori con disabilità, come previsto dalla misura B2; di illustrare se il criterio della continuità educativa tra scuola e tempo libero venga garantito come principio vincolante nella stesura della gara d'appalto gestite da Azienda Isola quale ente sovracomunale delegato dall'Amministrazione di Calusco". Avevo anche allegato per conoscenza l'email, quindi lascio la parola a chi vorrà rispondere.

SINDACO MICHELE PELLEGRINI:

La parola all'assessore Marzani.

ASSESSORE LORENA MARZANI:

Allora, facendo una breve premessa che riguarda un po' l'assistenza educativa erogata ai ragazzi portatori di disabilità, ehm, siamo passati da, ehm, un numero di 37 bambini, ragazzi, seguiti negli anni 2022-2023 che progressivamente è cresciuto nell'arco di questi te-, di questi anni. Attualmente, arrivando a un picco di 47 bambini, ragazzi, sono assistiti con questa misura 43 ragazzi, perché nell'arco di quest'anno ci sono stati alcuni ragazzi che sono emigrati in altri Paesi. Ecco, il, siamo passati da un investimento di 252.000 euro che quest'anno si presume... ma non è detto che sia definitivo il dato perché, come voi sapete, qualsiasi bambino che anche nella, nel, nel corso dell'anno, ehm, venga a abitare a Calusco e quindi inizi un percorso formativo all'interno delle nostre scuole e sia bisognoso di assistenza educativa, deve essere inserito. Quindi attualmente dovremmo chiudere quest'anno con un investimento pari a 295.000 euro, quasi 296.000 euro. Quindi, come ben vedete i soldi investiti per l'assistenza educativa sono in progressivo aumento; da qui è nata un po' la necessità di rivedere il modello di applicazione dell'assistenza educativa, necessità che coinvolge tutti i Comuni, perché ovviamente tutti i Comuni hanno lo stesso problema e anche nel nostro ambito, Azienda

Isola, c'è molto dibattito intorno all'applicazione di questa misura. Perché dico questo? Perché in merito alla vostra richiesta di chiarimenti rispetto all'applicazione dell'assistenza educativa all'interno dei CRE, l'altra premessa doverosa è quella di ribadire che l'assistenza educativa scolastica non è obbligatoria da parte delle Amministrazioni comunali durante il CRE; è facoltà delle singole Amministrazioni decidere se individuare un apposito budget aggiuntivo per coprire, ovviamente, l'assistenza educativa durante il periodo estivo. Questo per dire che la nostra Amministrazione... ormai è il nostro ottavo anno, ma anche le Amministrazioni precedenti hanno sempre deciso fortemente, credendoci fortemente di investire anche sul CRE per quanto concerne l'assistenza educativa e lo faranno sempre, quest'anno ribadiamo che, appunto abbiamo individuato un budget preposto ed è ferma intenzione continuare su questo binario. In merito al progetto CRE Estate Senza Barriere realizzato per la prima volta nel 2024, osserviamo quanto segue. Con la volontà di sperimentare questa nuova modalità nasce proprio dalla necessità di far combaciare le esigenze delle famiglie con le esigenze di bilancio, anche in virtù di aver già sperimentato con successo nel 2023-2024 un modello diverso di applicazione dell'assistenza educativa all'interno della scuola d'infanzia Colleoni, che prevedeva proprio l'assistenza educativa di plesso, è stata sperimentata il primo anno lì, quest'anno, quindi 2024-2025 questo modello applicativo dell'assistenza educativa è stata diffusa a tutte le scuole, quindi lo si sta facendo nei 2 asili comunali e anche nella scuola sia primaria che secondaria. Quindi, in continuità si è deciso l'anno scorso di fare, di applicare questo modello di assistenza educativa anche all'interno dei CRAIS. In stretta sinergia, quindi, con la parrocchia, avendo identificato il CRE parrocchiale come quello un po' istituzionale per il nostro paese e anche quello più, diciamo, scelto dalle famiglie con ragazzi di disabilità per l'estate, nella persona di don Michael con la responsabile del, del CRE parrocchiale che è la, la Paris, la signora Paris Sabrina abbiamo appunto, approntato questo nuovo progetto che ha colto sin da subito, ehm, diciamo, una risposta molto positiva da parte del, del CRE parrocchiale, proprio perché ci vedeva delle grosse potenzialità. Si era pensato di sviluppare un progetto che, partendo dall'affiancamento dei minori con disabilità che volessero appunto frequentare il CRE abbracciasse in maniera più ampia il tema dell'inclusione sociale e al contempo la sensibilizzazione da parte dei nostri giovani nella cura e nella valorizzazione e inclusione della diversità. L'obiettivo era quello di offrire un supporto e risorse per soddisfare le esigenze educative speciali dei minori, andando a superare, come vi dicevo, la logica educativa dell'uno a uno e strutturando invece un percorso educativo a 360 gradi che vedesse coinvolto non solo gli educatori professionali, che erano garantiti comunque dall'Amministrazione, ma anche un gruppo di animatori individuati all'interno, appunto, del grosso pool di animatori del CRE a cui abbiamo previsto un mini-corso... passatemi il termine... di formazione, sempre pagato dal Comune, portato avanti dagli educatori della cooperativa, in modo tale che i ragazzi fossero seguiti dall'educatore individuato dalla cooperativa e questo gruppo di ragazzi formati che si occupassero ognuno di un minore, di un ragazzo. Premettendo che, durante lo svolgimento del CRE non sono pervenute segnalazioni a noi di particolari disagi, la mail della signora è infatti data 15 luglio... c'era stata una precedente mail datata forse 22 giugno, adesso ce l'ho... in cui la signora, ehm, la famiglia, segnalava dei disagi rispetto all'assistenza del proprio figlio, che cadeva, è caduto in un periodo di ferie della nostra assistente sociale. La premessa è anche però quella che noi diciamo sempre ai nostri, a qualsiasi nostro utente genitore che non è l'assistente sociale il servizio sociale, ma c'è un gruppo ben strutturato presente tutta la settimana, quindi io stessa come assessore do il mio cellulare a chiunque, possono chiamare, hanno l'appuntamento se non il giorno stesso, il giorno dopo. Quindi, ehm, a questa mail non è stato fatto séguito di altre comunicazioni all'ufficio sociale, se non in data 15, quando ormai però il CRE era terminato. Quindi, abbiamo effettuato, abbiamo sempre mantenuto una costante collegamento col don, per vedere, appunto, se c'erano problemi e non ci sono stati, particolarmente segnalati. Al termine del CRE abbiamo previsto poi un momento di verifica che è stato proprio strutturato, verso settembre-ottobre, in cui si siamo rivisti, ci siamo rimessi intorno a un tavolo e al netto delle esperienze abbiamo poi evidenziato gli aspetti positivi e gli aspetti negativi. Sicuramente, l'aspetto negativo, essendo stato il primo anno di esperienza, è stata un po' l'aver avuto a disposizione animatori tutti minorenni, perché il don, vuoi per il periodo in cui fa il CRE, non ha avuto animatori maggiorenni... quindi, già questo. In più, per com'è strutturato il CRE, gli animatori, abbiamo capito... io, ehm, arrivavo da una passata esperienza... non fanno tanto gli animatori, vice... non so se avete in mente un po' com'era strutturato... guardo, perché anche voi l'avete fatto il CRE a volte... ma sono più un gruppo di adolescenti che partecipano un po' come fruitori di CRE e non come coloro che devono gestire bambini più piccoli, eccetera. Quindi, ecco, qui è una criticità che è emersa quando abbiamo fatto la verifica e quindi l'abbiamo messa lì, per considerarla per il nuovo anno. Ovviamente ci siamo rimessi in ballo a febbraio, perché ovviamente tutte queste cose vengono strutturate con l'ufficio sociale in largo anticipo, nuovamente abbiamo fatto un tavolo sia col don, con la signora Paris e la cooperativa, in cui abbiamo un po' rimesso sul tavolo questi aspetti negativi, gli aspetti positivi, abbiamo cercato di capire se era possibile ristrutturare l'esperienza, il don si è reso assolutamente disponibile

a farlo, ma queste criticità, soprattutto rispetto agli animatori maggiorenni quest'anno erano tali e quali, perché il don non se la sente di garantire di poter reperire. E quindi, facendo un bilancio della situazione, quest'anno abbiamo deciso di sperimentare lo stesso modello, ma all'interno del Summer Camp '25, che verrà, praticamente, strutturato e gestito dall'ASD polisportiva basket presso il palazzetto dello sport del nostro sport sempre dal 9 di giugno al 5 settembre. Questo perché? Perché, per come è strutturato questo tipo di CRE, diciamo così, il gestore può contare su delle persone regolarmente assunte, perché è un altro proprio tipo di impostazione, ovviamente. Tra l'altro, persone che conosce già, perché già utilizza durante l'anno, per la gestione del palazzetto di altre attività. In più, quello che c'ha un attimino anche molto solleticato rispetto a questo tipo di sperimentazione è il fatto che l'ASD basket quest'anno ha intessuto, diciamo, ha un'interlocuzione aperta con alcune scuole superiori che si occupano soprattutto di formazione, hanno un orientamento proprio sul sociale, sull'aspetto educativo e quindi faranno dei percorsi di continuità scuola-lavoro e quindi coinvolgeranno proprio per queste abbiamo trovato un punto di caduta coinvolgendo questi ragazzi per fare quello che avrebbero dovuto fare gli animatori affiancando gli educatori. Quindi, quest'anno quest'esperienza dell'educatore di plesso all'interno del CRE verrà fatta presso il Summer Camp della polisportiva basket. Per quanto riguarda la misura B2, voi lo sapete che la misura B2 appartiene al bando AFNA per le non autosufficienze, viene gestita dalla nostra Azienda Isola, il cittadino che ha i requisiti, un ragazzo che ha dei requisiti deve praticamente fare una domanda d'accesso al bando, far la valutazione, eccetera. Ecco, i richiedenti possono scegliere poi se, una volta inseriti nella graduatoria non a tutti viene erogato, c'è una graduatoria; chi poi beneficia della misura B2 può eventualmente decidere di appostare quanto riceve sul CRE, ok? Quindi, i genitori possono decidere di utilizzare quei soldi per mandare il ragazzo al CRE utilizzando un educatore, in questo caso, con la formula dell'uno a uno. Questo succede e tanti genitori lo applicano con la misura B1, ok? Che sono purtroppo i ragazzi con disabilità più grave che hanno accesso a questa misura e molti genitori decidono proprio di utilizzarla per il CRE. Per la misura B2, l'anno scorso a fronte di un discreto numero di domande effettuate, solo 1 bambino ha avuto la misura B1, B2. Quest'anno, so che sta uscendo la graduatoria; c'è da dire anche che quest'anno la misura B2 avrà la copertura per un pacchetto molto esiguo di ore, quindi 30... che se le spalmate su, ehm, non copre neanche una settimana di CRE. Quindi, tornando al precedente discorso, l'educatore di plesso concede, nel venire meno la logica dell'uno a uno, di permettere a tutti i bambini di frequentare il CRE volendo, per full time; cosa che invece nel rapporto 1 a 1 era molto limitata la... ovviamente, chi ha la misura B2 non può usufruire anche dell'educatore di plesso, quindi può eventualmente sommare le due, diciamo, misure. Per quanto riguarda invece l'ultimo punto che avete richiesto rispetto al fatto che c'è continuità tra l'assistenza educativa, ovviamente il bando che fa azienda rispetto all'assistenza educativa non prevede altre voci se non l'assistenza educativa scolastica, perché finalizzato a quello, quindi non prevede che poi ci siano degli ulteriori, ehm, ore al di là del periodo scolastico. Rispetto alla continuità, sul CRE, anche qualora ci fosse il rapporto 1 a 1 non è detto che chi ha seguito il ragazzo durante l'anno scolastico come educatore possa farlo nel CRE; 1) perché la maggior parte degli educatori non fa poi, non mantiene il lavoro durante l'estate, ma decide di interrompere, fa altre scelte. A volte hanno più di un bambino durante l'anno, quindi può essere che decida di seguire un bambino in un CRE e non quell'altro. Quindi, il criterio dell'assistenza educativa continuativa anche durante l'estate è auspicabile ma veramente di difficile realizzazione. Per l'ultimo punto, è rispetto al fatto che il consigliere Villa avesse chiesto anche a noi di avere un riscontro, ho qua la mail in cui avevamo dato la possi-, ti aveva fornito un appuntamento, se ti ricordi. Poi tu c'avevi detto che per motivi di lavoro non ti era possibile, ti avevamo chiesto di darci altri, altre indicazioni di quando volevi venire per, per l'appuntamento eccetera, però questa mail no-, non c'è più stato...

CONSIGLIERE ANDREA VILLA:

Qual è l'oggetto di quella mail?

ASSESSORE LORENA MARZANI:

Tu, quando avevi chiesto...

CONSIGLIERE ANDREA VILLA:

No, l'oggetto della mail...

ASSESSORE LORENA MARZANI:

La prima mail che hai chiesto... siamo, allora...

CONSIGLIERE ANDREA VILLA:

L'oggetto, l'oggetto...

ASSESSORE LORENA MARZANI:

Aspetta, arrivo, un secondo che... richiesta di informazione, spese per assistenza estiva disabilità, 14 giugno. E noi ti abbiamo risposto dicendoti che eravamo disponibili fino alle 17:00... ti avevamo dato un appuntamento, che ti avremmo aspettato, perché tu non potevi per lavoro e ti chiedevamo quando potevi venire... a questo non è più stato, non c'è più stato seguito rispetto a una tua... per cui poi noi non abbiamo più...

SINDACO MICHELE PELLEGRINI:

Bene. Allora, per quanto riguarda la vostra soddisfazione?

CONSIGLIERE SONIA PREVITALI:

Posso fare una domanda velocissima? Previtali, sono sempre io. Una domanda velocissima; io faccio domanda al bando, sono in graduatoria, non voglio partecipare al CRE organizzato... posso accedere alla misura per partecipare a qualsiasi altra iniziativa?

ASSESSORE LORENA MARZANI:

Velocemente... allora, è la famiglia che decide dove, eh... se ha quella misura e decide di andare al Credicar Vico può andare al Credicar Vico... ovviamente, noi il CRE lo garantiamo ai ragazzi, ovviamente abbiamo bisogno di un progetto blindato e...

CONSIGLIERE SONIA PREVITALI:

(intervento fuori microfono) Ok... ok, ok. Certo... no, no, ma questo era chiaro dalla sua risposta...

ASSESSORE LORENA MARZANI:

E, e l'ultima cosa... che poi finisco... siccome, così almeno chiariamo anche quest'aspetto..., il gap tra quello che costa il CRE dell'oratorio, ovviamente, quello che costa il CRE che ha un'altra impostazione, eccetera, verrà assorbito in modo tale che ci sia una parità di spesa, perché obblighiamo delle, ovviamente è un po' obbligato scegliere il campo del basket... viene assorbito dalla consulta delle associazioni. Quindi, sarà uguale il pagamento per le famiglie che accedano ai vari CRE.

CONSIGLIERE SONIA PREVITALI:

(intervento fuori microfono) Grazie.

SINDACO MICHELE PELLEGRINI:

Per quanto riguarda la vostra risposta, Andrea Villa?

CONSIGLIERE ANDREA VILLA:

Sì, no, grazie mille Lorena, perché è stata una risposta molto esaustiva. E niente. Quindi, solo perché forse è un mio problema, non ho ben capito: quindi, se un bambino decide di accedere, voi adesso lo volete indirizzare,

da quello che ho capito nel 2025 attraverso questo Summer Camp, però se volesse andare di nuovo al CRE della parrocchia piuttosto che un altro... non capisco questo punto.

ASSESSORE LORENA MARZANI:

Allora, può andare al CRE della parrocchia con l'assistenza educativa se ha accesso il minore, il bambino in questione o alla misura B1 o alla misura B2 e la famiglia decide di appostare i soldi che riceve da queste due misure su questo tipo di intervento. Se non ha la misura B1 o la B, o la B2 oppure ce le ha, ma la famiglia decide di mettere quei soldi sulla fisioterapia, la logopedia, quello che decide, l'unica possibilità che ha questa famiglia perché il bambino partecipi al CRE è che scelga le 4 settimane di Summer Camp, perché l'assistenza educativa pagata dal Comune c'è in quelle 4 settimane in quel CRE.

CONSIGLIERE ANDREA VILLA:

In questo modo... cioè, quindi i bambini vengono comunque indirizzati verso un'unica soluzione sostanzialmente.

ASSESSORE LORENA MARZANI:

Anche l'anno scorso...

CONSIGLIERE ANDREA VILLA:

Sì, sì. No, mi chiedo, però non è un po' discriminatorio? Non si possono mettere in campo altri progetti dove si prendono in considerazione... cioè, come un bambino senza disabilità può scegliere magari tra CRE diversi, così facendo mi sembra che la scelta sia solo una. L'anno scorso era il CRE della parrocchia, quest'anno sarà il Summer Camp, l'anno prossimo magari sarà un altro, però il bambino non ha possibilità di scelta in questo caso.

ASSESSORE LORENA MARZANI:

Purtroppo per riuscire a garantire che i bambini partecipino non solo un giorno e mezzo alla settimana ma full time, bisogna indirizzarli. Poi noi crediamo, al di là di tutto, che comunque ci sia anche un valore aggiunto nell'impostare un CRE in questo modo, perché non vede solo il disabile come tale inserito in un contesto, ma vede un progetto in cui il disabile è parte di una comunità che se ne occupa, perché non c'è solo l'educatore 1 a 1, fa delle altre attività... cioè, ci sembra, l'abbiamo sperimentato a scuola l'educatore di plesso e ne beneficia molto il bambino che non è magari ghettizzato in un'attività ma partecipa a più attività, proprio perché c'è un contesto più allargato di assistenza. Noi comunque al di là del ... non è una questione solo perché non si risparmia niente economicamente, ma è una questione proprio di progetto in cui chiediamo, crediamo di più.

PUNTO 3: INTERROGAZIONE DA PARTE DEL GRUPPO CONSILIARE DI MINORANZA CALUSCO UNITA IN MERITO ALLO SBLOCCO DEI FONDI MINISTERIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO SCOLASTICO

SINDACO MICHELE PELLEGRINI:

Comunque richiamo al regolamento e ripeto: se si vuol trattare un tema più approfonditamente, lo tratteremo in futuro, in altra occasione. Terzo punto all'Ordine del giorno: interrogazione da parte del gruppo consiliare di minoranza Calusco Unita in merito allo sblocco dei fondi ministeriali per la realizzazione del nuovo polo scolastico. Illustrazione? Andrea Villa.

CONSIGLIERE ANDREA VILLA:

Sì, grazie. Allora, sempre come gruppo consiliare di Calusco Unita, premesso che in data 30 settembre 2024 in questo Consiglio comunale veniva presentata da sempre questo gruppo consiliare un'altra interrogazione, la prima, in merito alla realizzazione del nuovo polo scolastico di Calusco d'Adda. L'Amministrazione ha risposto all'interrogazione di cui sopra illustrando le cause che hanno portato a un blocco dei fondi da parte del Ministero e che riassumo brevemente. La prima azienda vincitrice della gara d'appalto ha richiesto in agosto 2024 lo svincolo da ogni vincolo contrattuale con il Comune di Calusco d'Adda per via di alcune criticità identificate in base al sopralluogo degli edifici scolastici e non risolte le criticità nei tempi previsti dal contratto stesso, dalla legge. Le altre due aziende, a quanto pare, non hanno risposto tempestivamente alle richieste avanzate dall'Amministrazione. Quindi, questo ha portato a un blocco dei fondi e al blocco di questo lavoro. Considerato che in data 2 dicembre 2024 noi consiglieri di minoranza, tramite un'email, abbiamo richiesto al responsabile del settore tecnico, l'ingegner Barbera, di accedere agli atti relativi a questo ritiro della prima ditta vincitrice della gara d'appalto per meglio capire queste criticità. In data 27 gennaio 2025 il sottoscritto ha incontrato l'ingegner Barbera, il quale ha illustrato le criticità tecniche incontrate dalla prima ditta senza però dettagliare i motivi che hanno portato al ritardo nella stesura del contratto e quindi poi al blocco dei fondi. Inoltre, sempre in quest'occasione, l'ingegner Barbera ha dichiarato di essere in procinto di scrivere direttamente al Ministero illustrando la problematica e chiedendo, se possibile, lo sblocco dei fondi per ribandire una nuova gara e quindi ricominciare la procedura da capo. Sulla base di questo, allora, sempre il sottoscritto, negli ultimi mesi, ha provato a monitorare la situazione interpellando tramite Posta Elettronica Certificata in data 13 febbraio 2025, 17 marzo '25 l'ingegner Barbera, a cui oggi però ancora non ho avuto risposta. Chiediamo quindi all'Amministrazione di aggiornare il Consiglio e tutti i cittadini in merito a questo sblocco dei fondi, a questa situazione, nonché alle possibilità che stavate esplorando di accedere ad altre fonti di finanziamento... questo era stato discusso sempre a settembre '24. Cogliamo anche l'occasione per chiedervi di dettagliare meglio le criticità identificate dalla prima ditta in fase di sopralluogo, specificando meglio i motivi che hanno portato a questo ritardo. Grazie.

SINDACO MICHELE PELLEGRINI:

La parola all'assessore Massimo Cocchi.

ASSESSORE MASSIMO COCCHI:

Vorrei innanzitutto precisare che l'oggetto dell'appalto a cui si riferisce la discussione in parola è "lavori di adeguamento sismico della scuola di Calusco D'Adda – primo stralcio scuola primaria e secondo stralcio scuola secondaria". Al fine di chiarire in via definitiva i motivi per cui l'appalto non è ancora in corso e i relativi fondi risultano ad oggi bloccati, precisiamo quanto segue: "all'appalto hanno partecipato 3 imprese; la prima che, si è aggiudicata i lavori in data 27 dicembre 2022, ha offerto un ribasso del 13,13, la seconda del 3,85, la terza del 2,54. Già ad una prima analisi, la differenza di ribasso di circa il 10% di un'impresa sulle altre 2 ha preoccupato sia il progettista che il nostro ufficio tecnico; infatti, già al primo appuntamento per la verifica del progetto e per organizzare la consegna dei lavori, l'aggiudicatario ha proposto modifiche in aumento del progetto per l'importo di circa 105.000 euro, appunto il 10% del valore dell'appalto, tra l'altro, per la sola scuola media. Per evitare contenziosi e ritenendo i ribassi degli altri concorrenti più ragionevoli... la differenza, appunto, era quel 10%... abbiamo proposto all'aggiudicatario una risoluzione consensuale del contratto dell'appalto, al fine di consentire all'ente di scorrere la graduatoria. Purtroppo, a causa del carico già acquisito, le altre imprese che hanno originariamente partecipato all'appalto hanno rinunciato. A questo punto, considerando che i fondi sono stati assegnati da un contributo ministeriale che prevedeva tempi serrati e indizione della gara entro il 2022, siamo in attesa che venga approvato un emendamento che sarà presto in discussione in parlamento, al fine di poter nuovamente indire la procedura d'appalto e completare i lavori entro il 2026. Questa informazione pervenuta dai contatti ministeriali con l'ingegner Barbera; appena avremo aggiornamenti a riguardo, sarete informati. Per quanto riguarda invece il bando al quale abbiamo partecipato recentemente, di cui abbiamo già parlato, ancora non abbiamo novità.

SINDACO MICHELE PELLEGRINI:

Considerazioni a riguardo?

CONSIGLIERE ANDREA VILLA:

Grazie. Andrea Villa, sì, quindi siete stati voi come Amministrazione a chiedere alla prima ditta questo svincolo dal contratto, giusto? Ma avevate interpellato intanto le altre 2 per sapere se sarebbero state disposte? Mi sembra di no, perché se poi si sono tirate indietro...

ASSESSORE MASSIMO COCCHI:

Erano disponibili, ma poi, dopo, hanno assunto altri lavori, hanno rinunciato, i tempi son stati un po' lunghi.

CONSIGLIERE ANDREA VILLA:

Ah, ok, va bene. Sembra strano, però va bene. Quindi aspettiamo... non ho capito, quindi è stata scritta una mail al Ministero, che discuterà l'emendamento... ok, se posso, sarebbe carino comunque anche rispondere alle PEC, visto che va bene che verremo informati quando saranno prese le decisioni, però domandare è lecito, rispondere è cortesia. Grazie. Sì, sì, parlavo...

SINDACO MICHELE PELLEGRINI:

No, comunque la procedura...

CONSIGLIERE ANDREA VILLA:

A chi erano destinati, ovviamente.

SINDACO MICHELE PELLEGRINI:

La procedura, appunto, di verifica è stata effettuata anche con l'ausilio della prefettura, quindi tramite, diciamo, l'aiuto della Prefettura siamo riusciti a individuare il responsabile a Roma, che ci ha detto: "è in fase di approntamento questa revisione", ha detto "a giorni". Però, se noi dovessimo avere una risposta positiva, dovremmo averla a breve, in quanto i lavori dovrebbero essere ultimati, anziché come previsti prima per il PNR entro giugno del 2026, entro dicembre del 2026, però parliamo di 1 anno e mezzo, quindi i tempi sono molto ristretti.

PUNTO 4: INTERROGAZIONE DA PARTE DEL GRUPPO CONSILIARE DI MINORANZA CALUSCO UNITA IN MERITO AGLI SVILUPPI SULLA QUESTIONE RELATIVA AL NUOVO PONTE FERROVIARIO E STRADALE SUL FIUME ADDA IN SOSTITUZIONE DEL PONTE SAN MICHELE

SINDACO MICHELE PELLEGRINI:

Quarto punto all'Ordine del giorno: interrogazione da parte del gruppo consiliare di minoranza Calusco Unita in merito agli sviluppi sulla questione relativa al nuovo ponte ferroviario e stradale sul fiume Adda in sostituzione del ponte San Michele. La parola, Andrea Villa.

CONSIGLIERE ANDREA VILLA:

Andrea Villa. Allora, premesso che in data 7 agosto 2024 tutti noi, in questo Consiglio comunale, approvavamo all'unanimità l'Ordine del giorno in merito alla realizzazione del nuovo ponte viario ferroviario in sostituzione del ponte San Michele tra i Comuni Calusco d'Adda e Paderno d'Adda. Considerato che venivano fatte, appunto, in quest'Ordine del giorno diverse richieste, veniva dato un incarico al Sindaco da parte di tutto il Consiglio, magari eviterei di leggere tutti i punti, perché comunque sono quelli che già abbiamo discusso e ne siamo tutti a conoscenza, li ho messo, li ho citati solamente perché mi sembrava coerente. Sostanzialmente, chiediamo di rispondere a questi punti, quindi chiediamo se il Comune stia vigilando, come era stato, appunto, stabilito il 7 agosto sulle tempistiche di progettazione, se sia stata chiesta a RFI la presentazione del

cronoprogramma... chiediamo quindi se è stato anche chiesto a RFI di continuare il costante monitoraggio del ponte e verificare la sua durabilità e usabilità anche oltre l'anno 2030; chiediamo se il Comune abbia intrapreso o stia per intraprendere la partecipazione ai tavoli sovracomunali per garantire, appunto, anche un certo coordinamento tra le province di Bergamo e Lecco e valutare, condividere le opere necessarie al miglioramento della viabilità, principalmente dal nostro lato bergamasco, in questo caso, se è stato proposto alla AIB di istituire un tavolo permanente sempre per discutere la tematica del ponte, ma anche per altre tematiche legate all'Isola Bergamasca e quindi discorsi di viabilità e collegamenti; e infine, se si stiano già pensando o comunque siano in fase di progettazione anche eventuali opere di mitigazione ambientale a tutela della cittadinanza, in particolar modo in prossimità del nuovo innesto del ponte e inoltre colgo l'occasione anche per chiedere se ci siano novità circa il potenziamento della tratta ferroviaria Via Carnate. Questi erano i punti del nostro Ordine del giorno sostanzialmente, volevamo avere un aggiornamento in merito. Grazie.

SINDACO MICHELE PELLEGRINI:

Sarò a riguardo molto breve, perché credo che comprendiate il disappunto da parte mia, anche dall'amministratore a riguardo di questo argomento. Allo stato attuale, come Amministrazione siamo molto preoccupati, in quanto non abbiamo nessun aggiornamento ufficiale sulla realizzazione del nuovo ponte, solo sporadiche dichiarazioni verbali o interviste rilasciate a TV locali o alla stampa. RFI ha confermato più volte di avere tutta la documentazione necessaria per pubblicare il bando internazionale, ma l'attesa e più volte promessa riunione tra il Ministero dei Trasporti, il Ministero della Cultura ed RFI per dare il via libera all'iter non si è ancora tenuta. Solo alla presenza del progetto definitivo sulla realizzazione e localizzazione del nuovo ponte si potrà ottemperare alle richieste formulate nell'Ordine del giorno approvate nel Consiglio comunale del 7/8/2024. Per quanto riguarda poi la vostra richiesta di monitoraggio, il ponte è monitorato 24 ore su 24.

CONSIGLIERE ANDREA VILLA:

Va bene. Dispiace molto, però... no, capiamo che la vostra responsabilità si ferma, ci dispiace, appunto, che ancora la situazione sia ferma. E...

SINDACO MICHELE PELLEGRINI:

Speriamo. Aspettiamo. Ci stanno promettendo, ogni settimana dicono: "settimana prossima, settimana prossima"... e questa promessa va avanti da settembre dello scorso anno, quindi credo che abbiate, comprendiate anche il nostro disappunto a riguardo.

CONSIGLIERE ANDREA VILLA:

Certo. Ma non avete provato magari a contattare dei referenti regionali? Neanche loro riescono a darvi una mano?

CONSIGLIERE MATTEO VILLA:

L'unica cosa che posso dire è una, non è che deve essere convocata dal Ministero della Cultura, è il Ministero della Cultura che deve convocare il MIT, deve prendere possesso di quello che è il progetto che, a quanto ci risulta, tuttora c'è dalla, per il nuovo ponte dal punto di vista del mondo RFI e essendo area paesaggistica vincolata e il ponte San Michele è un monumento, è il Ministro della Cultura che deve praticamente prendere il progetto, quelli che sono i termini tecnici, inteso progettuali dal punto di vista ingegneristico e deve contribuire per la parte paesaggistica al bando; senza la componente parte paesaggistica il bando non parte, tutto qua... questo è lo stato tecnico della situazione.

PUNTO 5: APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE 2024

PUNTO 6: ART. 175, LEGGE N. 267 DEL 18/08/2000 – VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2027

SINDACO MICHELE PELLEGRINI:

Quinto punto all'Ordine del giorno: approvazione del rendiconto della gestione 2024. Al riguardo, proponiamo di unire sia il quinto punto che il sesto punto, che parla dell'articolo 175 decreto legge numero 267 del 18 agosto 2000, variazione al bilancio di previsione finanziario 2025-2027, variazione contestuale Documento Unico di Programmazione 2025-2027. Quindi, se siete d'accordo, trattiamo l'item 5 e 6 con l'assessore Massimo Cocchi.

ASSESSORE MASSIMO COCCHI:

Allora, il rendiconto, come spesso dico, anche ho detto negli anni precedenti, chiaramente è un documento contabile, dove non possiamo determinare scelte politiche; l'abbiamo detto nella formazione di bilancio, chiaramente in base alle entrate che abbiamo, le possiamo determinare e di conseguenza possiamo determinare le uscite. Le scelte, come ho spiegato nelle volte precedenti, di variazione del bilancio sono limitate, perché ci son delle norme che lo determinano, facciamo delle scelte, chiaramente, impostate a delle decisioni politiche. Per quanto riguarda invece il rendiconto, è semplicemente una verifica di quello dello stato di salute del bilancio dell'ente per come lo abbiamo costruito. Infatti, quest'anno vorrei solo soffermarmi su alcuni punti importanti per dimostrare lo stato di salute del nostro bilancio e poi chiaramente soffermarmi su quello che è l'avanzo di Amministrazione, perché la parte politica che poi possiamo andare a scegliere e destinare è l'avanzo di Amministrazione libero, chiaramente, che è determinato da delle minori spese che abbiamo avuto durante l'anno; quindi, se nell'anno son stati fatti degli impegni in eccesso rispetto a quello che poi è andato a spendere, ad esempio... faccio sempre questo esempio per essere chiaro... se uno, se una gara di appalto e di concessione del servizio mensa, dico, si stabilisce 100, poi c'è uno sconto del 10, quindi abbiamo impegnato 100 ma c'è un avanzo di 10 che possiamo riapplicare adesso con l'applicazione dell'avanzo. E per quanto riguarda anche il tema delle maggiori entrate, quindi noi stabiliamo, pensiamo che per accertamento IMU derivino 100.000 euro, riusciamo a incassare 150, quel 50 in più lo possiamo applicare o (*parole non comprensibili*) o altre entrate che, chiaramente, o ad esempio quella più facile, l'Irpef, ci sono più lavoratori e quindi vuol dire che incassiamo più addizionale Irpef. Quindi, queste differenze oggi le stabiliamo nell'avanzo di Amministrazione che, come avete potuto vedere dai documenti, è pari, in linea con quello dell'anno scorso, circa di 856.000 euro. E oggi ne andiamo a destinare 360 e poi vediamo nello specifico cosa. Per vedere lo stato di salute del bilancio, alcuni punti molto semplici e chiari sono scesi sia i residui attivi, che sono i crediti che dobbiamo andare a riscuotere, sia i residui passivi, quindi debiti che l'ente ha, che deve pagare, quindi sono scesi entrambi gli indicatori, quindi vuol dire che siamo in linea, anzi, siamo ancora pi bravi di quello che ci aspettavamo di essere, quindi chiaramente è un merito della relazione del bilancio dei nostri uffici che riescono a ottenere questi risultati. Abbiamo una cassa che non spaventa nessuno, le necessità di pagare, di fare degli anticipi rispetto magari anche a delle entrate che non abbiamo, ma le abbiamo solo accertate, non incassate, perché abbiamo in cassa 2.730.000 euro in tesoreria, quindi è un numero molto importante, pochi Comuni possono vantare una cassa del genere. E poi abbiamo un aumento degli accertamenti e quindi vuol dire che questo aumento degli accertamenti è conseguente anche a un aumento delle riscossioni del circa il 10%, quindi vuol dire che su alcuni casi specifici che poi declinerò meglio nella trattazione del prossimo argomento all'Ordine del giorno, siamo riusciti a incassare di più rispetto a quello che pensavamo di incassare, quindi vuol dire che il nostro obiettivo che ci eravamo posti di andare a colpire le persone che non pagano le imposte comunali è in linea con le aspettative, anzi ha un 10% in più rispetto a quello che ci aspettavamo di andare a incassare, sia per quanto riguarda accertamenti IMU, accertamento TARI... e poi lo dirò meglio... e la riscossione delle sanzioni del Codice della strada. Abbiamo una diminuzione dell'utilizzo degli oneri nelle spese correnti che è sceso all'1,6% perché, come sapete, noi possiamo destinare parte degli oneri di urbanizzazione per le spese correnti di manutenzione. Chiaramente, siamo passati da quello del 2023 del 2,32% al 2024 dell'1,62 per le spese correnti di manutenzione, chiaramente abbiamo, siamo passati da quello del 2023 del 2,32% al 2024 dell'1,62, quindi un dato molto importante, perché vuol dire che utilizziamo meno oneri di urbanizzazione, benché questi salgano nelle spese correnti. E poi abbiamo una diminuzione degli interessi passivi sul debito del 6,5% in termini assoluti. Per quanto riguarda l'altro indicatore che dovrebbe spaventare e che è uno di quelle situazioni che vengono discusse in Consiglio e segnalate alla Corte dei conti, sono i debiti fuori bilancio, quindi sapete che se una somma non è stata iscritta a bilancio si può spendere solo se c'è una procedura specifica che si chiama, appunto, riconoscimento del debito fuori bilancio in Consiglio comunale. E di questi casi noi ne abbiamo uno solo per 633 euro, che è una sentenza di un giudice di pace che ha condannato l'ente a risarcire un contribuente per una multa che è stata

tolta, quindi oltre le spese legali anche il risarcimento oltre al risarcimento della san-, non pagando la sanzione anche il risarcimento delle spese che ha dovuto sostenere. E quindi, diciamo, era proprio una bazzecola che è dovuta a una decisione di un giudice ed è uno dei dati per cui va fatta la, il resoconto in Consiglio comunale. Il dato molto interessante anche per quanto riguarda l'indebitamento dell'ente: siamo scesi dall'1,63 del 2023 all'1,36 del 2024. Ricordo che il limite di indebitamento per gli enti come il Comune di Calusco D'Adda è il 10%, quindi siamo ben sotto il limite che è stabilito dalla norma. Quindi, ripercorrendo quello che dicevo prima dell'avanzo di Amministrazione, che sono 856.190,56 per essere precisi, nel 2023 erano 871.783,67 quindi, vedete, abbastanza in linea, c'è una differenza di circa 20.000 euro. Come andiamo a applicarlo? Chiaramente, in questo primo bilanci, in questa prima variazione di bilancio non abbiamo delle entrate straordinarie da poter utilizzare in spese correnti, ma l'applicazione dell'avanzo va nelle spese di investimento. Abbiamo anche piccole variazione in spesa corrente, però chiaramente piccole, perché ancora non abbiamo verificato quanto accertamento c'è stato, quante entrate, quante uscite, quindi qualche aggiustamento del bilancio, come sempre, è stato fatto, però nello specifico. Di questi 360.000 euro abbiamo destinato 180.000 euro alle opere di asfaltatura delle strade; come vi dicevo nello scorso bilancio, avevamo già dei soldi accantonati, non li abbiamo potuti spendere, non li abbiamo voluti spendere perché, come avete visto, il territorio è un groviera dovuto ai lavori di Hidrogest e di Edigas, che hanno vinto dei fondi PNNR, quindi stanno cambiando rete fognaria, rete del gas e quindi è inutile fare classicamente, come fanno i Comuni, l'asfaltano e poi spaccano... che comunque, come vedete, qualche parte spaccata c'è e questo ci fa altamente arrabbiare, ma non è purtroppo colpa del Comune, ma questi enti devono intervenire, Edigas per la sicurezza e Hidrogest, Uniacque per lo stesso, per quanto riguarda la gestione dell'acqua. E quindi, cerchiamo di asfaltare quando siamo sicuri che poi non spaccano più. Partiranno i lavori anche per i marciapiedi famosi che aspettavamo; intanto quelli di Risorgimento... l'abbiamo già detto, ma son lì bloccati, già avete visto che hanno scavato anche nei giardini di una casa in Via San Rocco, cioè stanno cambiando a tutto e di più e quindi noi siamo bloccati con gli asfalti. Però 180.000 noi li abbiamo messi; più abbiamo messo 20.000 per dotare il campo in erba sintetica del centro sportivo di pali di illuminazione a norma per poter giocare anche le partite in notturna e quindi mancavano queste luci, perché per ora possono fare solo allenamento. Poi... spese meno simpatiche: 15.000 euro per i loculi del cimitero, questo 15.000 euro per il tetto, per l'impermeabilizzazione del tetto dell'asilo di Via Fantoni e 35.000 euro per il cambio dei serramenti del palazzetto perché, come avrete saputo, forse ne abbiamo anche già parlato, c'è stato nei mesi scorsi un furto e hanno rotto i serramenti avremo un ristoro dell'assicurazione di circa 20.000 euro, già che ci siamo ne cambiamo degli altri e abbiamo messo 35.000 euro per il cambio dei serramenti, quindi serramenti anche a taglio termico, quindi non tutto il male vien per nuocere, quindi li cambiamo anche per aggiornare un po' questi serramenti del palazzetto. E in più son stati messi, per arrivare al totale di 180.000 euro, 90.000 euro per gli incarichi professionali; questo perché? Perché come già più volte avevamo discusso, l'intenzione di questa Amministrazione è quella di partecipare il più possibile a bandi per poter recuperare dei fondi e fare investimento nelle aree di intervento che ci interessano. Quindi, destineremo, parteciperemo al bando di Regione Lombardia per l'impiantistica sportiva, parteciperemo al bando, penso, anche Sport e Periferie sempre (*parola non comprensibile*) sportiva e prepariamo dei progetti per quanto riguarda l'efficientamento energetico, il solare termico, il fotovoltaico, l'aggiornamento della caserma, GSE... cioè, incarichiamo professionisti per avere i bandi, i progetti pronti e poi partecipare ai bandi di finanziamento. Poi, per vedere nel dettaglio altre spese che andiamo a modificare le cifre più grosse, come di consuetudine, abbiamo ecco, sempre per dimostrare l'aggiornamento che abbiamo sempre sulle piattaforme elettroniche, abbiamo un ulteriore aggiornamento della fornitura del SUE, quindi del SUAP, cioè di quella dell'accesso alle piattaforme elettroniche anche per l'anagrafe nazionale di un importo di circa 8.000 euro per un totale di 30.000 per questi aggiornamenti elettronici che vanno a favorire l'accesso informatico del cittadino e anche 22.000 euro per l'aggiornamento del nostro software del centralino per essere più pronti a rispondere al telefono... e magari anche alle mail, che purtroppo i nostri tecnici sono impegnati a fare altro e, e non rispondono alle PEC. Poi abbiamo questo qua l'abbiamo detto... poi abbiamo, ecco qui lo dico anche pubblicamente... perché così Salomoni è contento... abbiamo portato a 15.000 euro la gestione del verde, aumentiamo di 8.000 euro la gestione del verde, quindi potature, tagli, siepi, marciapiedi, erba; poi abbiamo... eccolo, son poca roba ma, poca cifra, ma lo segnalo sempre, perché come diceva prima l'assessore Marzani, siamo sempre attenti il più possibile ai bisogni dei minori e dei diversamente abili, infatti ulteriormente incrementiamo il capitolo dell'assistenza educativa e arriviamo all'importo di 345.000 euro per l'assistenza educativa, aumentiamo...

(interventi fuori microfono)

ASSESSORE MASSIMO COCCHI:

Sì, questo sì... infatti, questa assistenza educativa, 345.000 euro, aumentiamo di circa 5.000. E poi, per quanto riguarda interventi per l'attività di minorenni soggetti all'autorità giudiziaria, altri 5.000 euro, arriviamo a 70.000, quindi fate un po' voi il totale, solo per queste 2 voci cosa andiamo a spendere come servizi sociali. E sono scelte che l'Amministrazione fa, perché chiaramente, al di là dei minori tutelati dall'attività giudiziaria, è una scelta, come sempre quest'Amministrazione fa e farà, quello di tutelare i diversamente abili e quindi di investire il più possibile su questi capitoli. E poi abbiamo... questo l'abbiamo detto nell'avanzo... ecco, io ho terminato.

SINDACO MICHELE PELLEGRINI:

Avete osservazioni a riguardo? Andrea Villa.

CONSIGLIERE ANDREA VILLA:

Sì, grazie. Grazie mille per l'illustrazione. Solo un'informazione: ma voteremo i 2 punti poi separati immagino... ok, come, lo ripeto perché così rimane comunque a tutti: ovviamente non entriamo nel merito delle decisioni amministrative, quindi procederemo con una linea di astensione e vedremo, appunto, non vediamo l'ora di vedere messe in atto tutte queste iniziative. E niente, volevo solamente, lo ripeterò, lo ripeto sempre, lo so, però preferisco... *repetita iuvant*. Grazie.

SINDACO MICHELE PELLEGRINI:

Allora, chi è d'accordo di approvare il rendiconto della gestione 2024, che alzi la mano. (9). Chi è contrario? (Nessuno). Astenuti? (4). Chi è d'accordo di approvare l'articolo 6 e articolo 175...

(interventi fuori microfono)

SINDACO MICHELE PELLEGRINI:

Ah, immediatamente eseguibile; chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. (9). Chi è contrario? (Nessuno). Astenuti? (4). Per quanto riguarda l'item 6, articolo 175 decreto legge numero 267, 18 agosto 2000 – variazione al bilancio di previsione finanziario 2025-2027, variazione contestuale Documento Unico di Programmazione 2025-2027; chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. (9). Chi è contrario? (Nessuno). Astenuti? (4). Immediatamente eseguibile; chi è d'accordo? (9). Va bene.

(interventi fuori microfono)

SEGRETARIO COMUNALE:

Ah... unanimità, unanimità. Prima invece avete... astensione... ok. No, no, no, no, no... mi riferisco, mi riferisco all'immediata eseguibilità della delibera precedente... ok. Quindi, 2 astensioni sulla prima delibera, 1 astensione e 1 voto favorevole sulla seconda. Bene, grazie. Perfetto, grazie.

PUNTO 7: REGOLAMENTO DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE SOTTOSOGLIA - APPROVAZIONE

SINDACO MICHELE PELLEGRINI:

Item 7: Regolamento di affidamento di lavori, servizi e forniture sottosoglia – Approvazione. La parola all'Assessore Di Fonso.

ASSESSORE SILVIA DI FONSO:

Su questo sarò breve. Nel senso che la Commissione per le garanzie statutarie si è riunita il 7 di aprile e in quella sede abbiamo visionato questi 2 regolamenti che quindi verranno trattati separatamente in questi 2

punti. Il primo è questo regolamento per l'affidamento di lavori, servizi e forniture sottosoglia, mentre quello che vedremo dopo sulla TARI è una modifica di un regolamento già esistente, in questo caso il regolamento non c'era, però in applicazione al codice dei contratti, quindi il decreto legislativo 36 del 2023, l'ufficio ha ritenuto che fosse opportuno avere invece una disciplina più organica per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture sottosoglia e quindi ha predisposto questo regolamento. L'abbiamo visionato in Commissione, non sono emerse particolari problematiche, perché è proprio comunque un regolamento tecnico che riguarda quindi l'accesso degli operatori, l'affidamento diretto, la negoziazione, quindi alla fine ci siamo affidati ai tecnici e quindi, niente, in Commissione non ci sono state problematiche particolari.

SINDACO MICHELE PELLEGRINI:

Osservazioni a riguardo da parte della minoranza?

CONSIGLIERE ANDREA VILLA:

Andrea Villa. No, brevissimo; sì, siamo consapevoli e siamo comunque favorevoli, nel senso che sono regolamenti da mettere in atto e abbiamo visto che sono perlopiù adeguamenti normativi, quindi saremo favorevoli a entrambi i punti.

SINDACO MICHELE PELLEGRINI:

Allora, chi è d'accordo, è pregato di alzare la mano. (*Unanimità*). Eseguitabile? Immediatamente eseguibile; chi è d'accordo? (*Unanimità*).

PUNTO 8: REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - INTEGRAZIONE E MODIFICA

SINDACO MICHELE PELLEGRINI:

Passiamo all'item numero 8, per quanto riguarda quindi il regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti, TARI, integrazione e modifica. Sempre la parola a Di Fonso.

ASSESSORE SILVIA DI FONSO:

Sì. Allora, anche questo, in questo caso, quindi, il regolamento c'era già, è un regolamento del 2020 che era già stato modificato nel 2023. Alla fine dall'anno, sempre in Consiglio comunale, abbiamo approvato il regolamento generale delle entrate e in, quando abbiamo visionato quel regolamento, l'ufficio dei tributi c'aveva già detto, insieme al ragioniere, che ci sarebbero state delle modifiche ulteriori, perché questo regolamento generale delle entrate impattava anche sul regolamento della TARI. Quindi, il 7 aprile abbiamo visionato anche questo regolamento, anche qui abbiamo visto che le modifiche sostanzialmente sono dovute sia all'impatto del regolamento generale delle entrate, che ha introdotto, per esempio, l'accertamento con adesione per ridurre i contenziosi con i contribuenti e sia poi l'ottemperanza dei provvedimenti di ARERA, quindi anche in questo caso son state apportate delle modifiche, quindi sono, sono, alcuni articoli sono stati aggiunti, quindi c'è stato uno scorrimento della numerazione piuttosto che sono state modificate delle parti tecniche e quindi anche in questo caso abbiamo preso atto, insomma, di quello che c'è stato illustrato da parte degli uffici.

SINDACO MICHELE PELLEGRINI:

Osservazioni a riguardo (*parola non comprensibile*) come prima. Allora, chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. (*Unanimità*). Immediatamente eseguibile; chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. (*Unanimità*).

PUNTO 9: APPROVAZIONE TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI TARI PER L'ANNO 2025

SINDACO MICHELE PELLEGRINI:

Passiamo all'item numero 9: approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti TARI per l'anno 2025. La parola all'assessore alle finanze, Massimo Cocchi.

ASSESSORE MASSIMO COCCHI:

Allora, come sapete, la TARI è un tributo che va a ripagare il 100% del costo di gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Quindi, noi paghiamo 900.000 euro di TARI, quindi il Comune di Calusco D'Adda riceve una fattura dalla GECCO, che è il nostro, la nostra società di gestione di rifiuti, di 900.000 euro, questi 900.000 euro non 1 euro in più, non 1 euro in meno, vengono suddivisi fra tutti gli utenti con dei parametri che ormai sono noti, quindi, il nucleo, ehm, componenti familiari e i metri quadri dell'abitazione. In più, ci sono dei servizi generali, che sono lo spazzamento delle strade, che sono tutti quel, il trasporto dei rifiuti, svuotamento dei cestini... quindi, è il costo complessivo suddiviso su questi parametri. In più c'è la tariffa variabile, che è data dalla quantità di rifiuto che uno non differenzia, quindi l'indifferenziata, che è il famoso sacco giallo. E quindi, questo è il costo. Se uno preleva, lo sappiamo, lo ripeto, così per spiegare come viene calcolata. Quindi, questo totale viene suddiviso tra tutti i nuclei familiari di Calusco e ognuno ha la sua bolletta che deriva da questi parametri. Questo calcolo del PEF, quindi di quanto costa il totale, viene stabilito da un calcolo stabilito per settore o per settore o per società, ma da ARERA, che è la società che da 2 anni o 3 anni gestisce anche questo, cioè il ciclo integrato dei rifiuti, non solo l'acqua, che è la società... come si chiama? ARERA è l'acronimo di? Autorità... Autorità Regolazione Energia e Ambiente.. va beh, ok. Comunque, è un'autorità. Lo sapete, io sono molto critico su questo sistema e sull'ARERA, perché inserisce all'interno di questi conteggi delle situazioni secondo me poco condivisibili. Allora, noi abbiamo la tariffa che calcoliamo per quanto riguarda il nostro costo; e, attenzione, scriviamolo bene sul giornale: diminuisce. Non è che poi su 6 dicono (*parole non comprensibili*): "mi è arrivata l'anno scorso"... ci son 2 rate, certo che è il doppio, mezza e mezza... stai attento, guarda quello che t'arriva a casa, leggi prima di scrivere. Quindi, diminuisce, non di tanto, ma per quanto riguarda il caso componente 1 – 60 metri quadri o dell'1,43%, ma fino al 4,79 per 6 componenti e più. Chiaramente, più sono componenti, abbiamo spinto perché si vada a spendere meno, perché il nucleo familiare grosso si spende meno, perché si favorisce i nuclei familiari con più persone. Per i 150 metri quadri, il componente 1 – tariffa invariata, più o meno diminuisce del 2,82 sul sesto componente; per i 100 metro quadri diminuisce poco, diciamo che è uguale sul componente 1, diminuisce del 3,80 sul componente 6. Quindi, a tutti diminuisce. Attenzione però: il numerino finale che vedrete sulla bolletta non sarà di meno, sarà di più... perché? Perché c'è... e qui, va beh, non m'arrabbio, perché non c'abbiamo tempo... c'è il contributo di solidarietà; cioè, ai nuclei familiari che hanno un Isee inferiore a 6.000 non mi ricordo cosa, 9.800... adesso ce l'ho scritto qua, perché... quindi, diciamo, per i nuclei familiari che hanno un Isee agevolata e quindi inferiore a 9.530 euro, con un quoziente fino a, per famiglie con almeno 4 figli, Isee di 20.000... quindi siamo su questi parametri... hanno uno sconto del 25% sulla TARI. Bellissimo, ma chi lo paga? Tutti gli altri, indistintamente. Quindi, questo contributo di solidarietà che è uno sconto del 25% che questi ... ma non l'abbiamo deciso noi, eh? ARERA. Quindi, la nostra bolletta sarà quella, con quel totale finale; poi c'è lo sconto per quelli che hanno queste caratteristiche, quindi hanno lo sconto del 25%, ma tutti noi, chi non ha diritto a questo sconto, ha un aumento per pagare lo sconto degli altri. Va beh, ok, questo... ecco, io mi fermo qui.

SINDACO MICHELE PELLEGRINI:

Osservazioni a riguardo? Andrea Villa.

CONSIGLIERE ANDREA VILLA:

Andrea Villa. No, chiaro... cioè, chiaro... un sistema macchinoso sicuramente, quindi chiaro, sì, fino a un certo punto. No, capiamo che quindi la competenza del Comune non, cioè, non può andare oltre, nel senso che, bene che sia diminuito, non so, il parametro, il primo che hai citato, giusto?

ASSESSORE MASSIMO COCCHI:

Ecco, scusate... siccome l'ho detto prima nel bilancio, non l'ho specificato qui, perché è diminuita; perché, come sapete, abbiamo attivato una serie di verifiche e controlli e il controllo più importante è stato quello sulla

verifica dei metri quadri dichiarati dal contribuente. Se uno viene, cambia la residenza a Calusco, di default gli danno 100 metri; uno deve dichiarare se ne ha di più o se ne ha di meno. Chiaramente, se ne ha di meno, non dichiara, se ne ha di più magari fa il furbo. Allora abbiamo, stiamo controllando tutti e solo per quest'anno abbiamo un +9.000 metri; quindi, 9.000 metri quadri in più vuol dire un aumento dell'introito singolo dei cittadini, quindi non so, tu invece di averne 90 ne hai 102, 105, paghi pochino di più. Questo va a beneficio di tutti, perché si abbassa per tutti, perché c'è più introito. Secondo motivo: perché abbiamo fatto una migliore verifica anche alla piattaforma ecologica per quanto riguarda gli accessi dei contribuenti che devono pagare per i conferimenti, quindi.. come si chiama... le ditte che devono conferire, pagare lo sfalcio dell'erba, il materiale,... cioè, tutte queste cose qui, accesso, pagamento, e quindi migliora per tutti e quindi quel controllo, quelle verifiche che dicevo in bilancio sono state attuate, hanno portato alla diminuzione della TARI.

(interventi fuori microfono)

SINDACO MICHELE PELLEGRINI:

Allora, chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. (Quindi, 9). Contrari? (Nessuno). Astenuti? (4). Immediatamente, immediatamente eseguibile; chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. (9). Contrari? (Nessuno). Astenuti? (4).

PUNTO 10: DETERMINAZIONE IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DEL COSTO DI COSTRUZIONE PER GLI INTERVENTI EDILIZI ATTINENTI I TITOLI ABITATIVI ONEROSI – ARTICOLO 43 E 48 LEGGE REGIONALE 12/2005

SINDACO MICHELE PELLEGRINI:

Decimo punto all'Ordine del giorno: determinazione in merito all'applicazione del costo di costruzione per gli interventi edilizi attinenti i titoli abitativi onerosi, articolo 43 e 48, legge regionale 12/2005. Questi articoli delle leggi regionali sono state introdotte delle disposizioni puntuali in termini di determinazione del contributo di costruzione per la quota che è relativa al costo di costruzione. Quindi, questi articoli stabiliscono che per gli interventi di nuova costruzione viene data una maggiorazione percentuale del contributo concernente, quindi il costo di costruzione che è entro un minimo del 30% e un massimo del 40% per gli interventi che consumano suolo agricolo nello stato di fatto non compresi nel tessuto urbano consolidato. Pari al 20%, invece, per gli interventi che consumano suolo agricolo nello stato di fatto all'interno del tessuto urbano consolidato e pari al 50% per gli interventi di logistica e autotrasporto non incidenti sulle area di rigenerazione. A seguito di questo, si è stabilito che per gli interventi edilizi onerosi di nuova costruzione che comportano consumo di suolo agricolo nello stato di fatto, non compresi nel tessuto urbano consolidato, la percentuale di maggiorazione del costo di costruzione sia pari al 35%; quindi, abbiamo stabilito di scegliere la via di mezzo. La legge prevedeva tra il 30 e il 40, abbiamo previsto il 40%. Per quanto riguarda invece il costo di costruzione, è maggiorato del 20% invece per gli interventi edilizi onerosi di nuova costruzione che comportano consumo di suolo agricolo nello stato di fatto all'interno del tessuto urbano, quindi viene applicato la percentuale che viene stabilita dalla legge. Lo stesso, il costo di costruzione è maggiorato del 50%, sempre come previsto dall'articolo 43 della legge regionale, per gli interventi di nuova costruzione di attività logistica, autotrasporto non incidenti nelle aule, nelle aree di rigenerazione. Quindi, questo per quanto riguarda, appunto, questi item; inoltre, invece, per gli interventi di nuova costruzione aventi invece destinazione commerciale, terziario o direttivo o turistico alberghiero-ricettivo, il contributo del costo di costruzione è stabilito nell'ammontare del 10% del documento di costruzione. Quindi, questa è, son le disposizioni che abbiamo, diciamo, stabilito. Interventi a riguardo? Andrea Villa.

CONSIGLIERE ANDREA VILLA:

Grazie. No, solo 2 brevi considerazioni: ma avete apportato queste modifiche relative, appunto, agli interventi edilizi sul suolo agricolo pubblico perché ci sono state delle variazioni nel PGT e quindi ci sono alcuni suoli che stanno, che potrebbero essere interessati o semplicemente...?

SINDACO MICHELE PELLEGRINI:

No, questa è una ottemperanza in relazione a leggi regionali già esistenti, non per, non riguarda il nuovo PGT.

CONSIGLIERE ANDREA VILLA:

Ok, grazie. E quindi, in questo momento prevedete, non so, di destinarlo, magari per opere sempre di salvaguardia ambientale, visto che l'argomento è quello o...?

SINDACO MICHELE PELLEGRINI:

Sì, hanno delle destinazioni specifiche questi (*parola non comprensibile*).

CONSIGLIERE ANDREA VILLA:

Ok, grazie.

SINDACO MICHELE PELLEGRINI:

Chi è d'accordo quindi sulle altre osservazioni? D'accordo, alzare la mano. (9). Chi è contrario? (*Nessuno*). Astenuti? (4). Immediatamente eseguibile; chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. (9). Chi è contrario? (*Nessuno*). Astenuti? (4).

PUNTO 11: AGGIORNAMENTO TARIFFE ONERI DI URBANIZZAZIONE, SMALTIMENTO RIFIUTI AFFERENTI TITOLI ABILITATIVI EDILIZI PER INTERVENTI ONEROSI – AGGIORNAMENTO CONTRIBUTO AGGIUNTIVO DI SOSTENIBILITÀ PER OPERE STRATEGICHE DI INTERESSE PUBBLICO PER COMPENSAZIONI AMBIENTALI E AREE DI TRASFORMAZIONE. APPROVAZIONE DISPOSIZIONI APPLICATIVE

SINDACO MICHELE PELLEGRINI:

Undicesimo punto all'Ordine del giorno: aggiornamento tariffe oneri di urbanizzazione, smaltimento rifiuti afferenti titoli abilitativi edilizi per interventi onerosi – aggiornamento contributo aggiuntivo di sostenibilità per opere strategiche di interesse pubblico per compensazioni ambientale e aree di trasformazione, approvazione disposizioni applicative. Ecco, per quanto riguarda questo item, noi dobbiamo risalire al fatto che le tariffe attualmente in vigore a Calusco D'Adda risalgono praticamente al 2013; dopodiché, nel 2015 il Consiglio comunale aveva provveduto ad aggiornare in riduzione gli oneri di urbanizzazione e smaltimento dei rifiuti per gli interventi di ristrutturazione, in quanto in quel periodo c'era una crisi edilizia e allora si era provveduto a ridurre questi oneri. L'articolo 14 della legge regionale del 2005 stabilisce che gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria sono determinati dai Comuni con obbligo di aggiornamento ogni 3 anni. Voi capite che siamo arrivati, dal 2015 a oggi, e non abbiamo mai aggiornato questi oneri. Quindi, sulla scorta dell'accertato, quindi incremento dei costi delle materie prime, della manodopera, oltre che delle spese generali sulla scorta della variazione in modo particolare della percentuale dell'indice Istat riferito sia al costo di costruzione di un fabbricato residenziale sia al costo di costruzione di tronchi stradali decorrenti dalla data della ultima deliberazione, aumento della data ufficiale... quindi, del 2013... si può dire che è stato indicato che l'indice di costruzione di un fabbricato dal 2013, dall'ottobre 2013 al novembre 2024, ha avuto un incremento del 23,2% e l'indice di costo di costruzione, invece, di tronchi stradali... parliamo qui delle strade, asfaltature, marciapiedi, e dicendo... dall'ottobre 2013 al novembre 2024 ha avuto una variazione in aumento del 29,1%. Quindi per, diciamo, una questione di opportunità, è stato deciso di utilizzare per aumento, per le tariffe vigenti, un aumento pari al 26,15%, quindi applichiamo un 26,15% di aumento rispetto alle tariffe che erano in vigore nel 2013. Aggiorniamo anche, con l'aumento, con la medesima percentuale del 26,15% anche la quota dello smaltimento rifiuti e dell'importo dei contributi aggiuntivi di sostenibilità per le opere strategiche di interesse pubblico e per compensazioni ambientali per l'attuazione delle aree di trasformazione. Quindi, come ho riferito, abbiamo quindi deciso di aggiornare le tariffe degli oneri di urbanizzazione, della quota per lo smaltimento rifiuti e del contributo aggiuntivo di sostenibilità prevedendo un aumento percentuale di 26,15% rispetto alle tariffe attuali, dato dalla media della variazione dell'indice Istat riferito al costo di costruzione di un fabbricato

residenziale e al costo di costruzione di tronchi stradali. Voi capite che questo è stato stabilito... *(parole non udibili per audio danneggiato dal minuto 1:17:26 al minuto finale (1:19:27))*